

Carlo Olivari
Laboratorio di lingua genovese, Zeneise Riso Ræo
Vocabolario Genovese-Italiano, Italiano-Genovese
Liberodiscrivere, Genova 2006

Prefazione

Con la presente edizione, il lavoro di Carlo Olivari ha raggiunto un punto di eccellenza non solo per il contenuto, sul quale mi soffermerò più avanti, ma anche per la qualità dell'edizione che dà pieno riconoscimento all'importanza e al valore dell'opera.

Come già scrissi nella prefazione del vocabolario "Genovese - Italiano" che uscì nel 2003, a maggior ragione oggi devo riaffermare che il lavoro di Olivari si colloca come punto terminale del percorso dei cosiddetti "vocabolari storici", editi tra il 1841 e il 1955, cui, ovviamente, vanno aggiunte le svariate opere a carattere specifico o divulgativo edite fino ad oggi. Punto terminale sì, ma anche momento di riflessione. Occorre infatti ricordare che i vocabolari storici sono nati in un periodo dove tutti parlavano e comprendevano benissimo il genovese: le difficoltà erano semmai nell'utilizzo dell'italiano. Per questo salvo una sola eccezione, nessun vocabolario storico presenta la parte italiano – genovese. Inoltre, le parole simili all'italiano o le parole che non presentavano difficoltà nella resa in italiano furono frequentemente omesse, privandoci così di un riscontro che oggi sarebbe di grande utilità proprio perché il genovese si parla di meno.

Questo volume, che raccoglie sia il vocabolario genovese – italiano delle "parole difficili" sia quello italiano – genovese, soddisfa pienamente la necessità di aver a disposizione un efficace strumento che da un lato ci fornisce un lessico genovese ricco e originale, di fatto irreperibile in una sola fonte, e dall'altro ci dà la possibilità, oggi molto sentita, di conoscere la parola genovese partendo dalla parola corrispondente in italiano.

L'opera si presenta snella e completa per una oculata scelta di Carlo Olivari: quella di tradurre, in entrambi i vocabolari, solamente le "parole difficili", tralasciando quindi la traduzione di quelle parole che non presentano difficoltà di comprensione. Ed è doveroso ricordare qui il notevole impegno e la puntuale attenzione che Carlo ha dedicato all'opera sia per evitare di omettere parole appartenenti al lessico genovese sia per rendere la traduzione dall'italiano al genovese davvero rispondente al genovese parlato, con tutte quelle sfumature che talvolta sfuggono all'orecchio disattento.

I due vocabolari riuniti sono quindi destinati a diventare uno strumento di lavoro indispensabile per tutti quelli che, come me, amano leggere, scrivere, studiare, parlare il genovese; ma rappresenta anche un formidabile sussidio per chi si avvicina al genovese scritto desideroso di scoprire ed esplorare l'affascinante e variegato mondo della letteratura scritta genovese, che ininterrottamente va dal 1291, quando Luchetto ovvero l'Anonimo Genovese scrive la prima rima in volgare genovese, ad oggi.

Concludo ricordando che l'opera completa non è ancora terminata. Carlo Olivari ci ha promesso un terzo lavoro (che vuol chiamare: il "genio" della Lingua Genovese, appunti di grammatica, modi di dire, locuzioni) che rappresenta il naturale punto di arrivo per chi, come Carlo e come me, ha deciso di percorrere l'affascinante strada che porta nel cuore della nostra bella e antica parlata: la lingua genovese.

Franco Bampi, Professore ordinario nell'Università di Genova